

IVG

Renato Rinino, il “Lupin” della Riviera: quando un savonese rubò i gioielli della Regina Elisabetta

di Valerio Giongo

09 Settembre 2022 - 12:06



Savona. Quasi **trent'anni fa Savona** e la Liguria salirono alla ribalta delle **cronache internazionali** per un furto straordinario. Il **26 febbraio del 1994** il savonese **Renato Rinino** riuscì infatti a entrare a **Saint James Palace**, una delle proprietà londinesi dell'allora principe **Carlo d'Inghilterra**, erede al trono, eludendo la sicurezza e **rubando** alcuni **gioielli** della **corona inglese**. Tra questi, oltre a spille, cimeli e ornamenti, anche **due gemelli** dall'inestimabile valore, donati alla casa reale britannica dallo zar *Nicola I*.

Rinino, **ignaro** in un primo momento di chi fosse l'appartamento a Londra e della portata del furto, **rivendette** una parte del bottino. Un gesto che - segnalato alle autorità dal gioielliere - mise sulle sue tracce la polizia: **Scotland Yard** offrì una ricompensa di **10.000 sterline** per chi fosse riuscito a catturare il **“Ladro gentiluomo”**, così popolarmente ribattezzato dopo aver restituito - altre volte - la refurtiva sottratta a persone bisognose.

Diversi tabloid e rotocalchi d'Oltremania, inoltre, riportarono che nel bottino ci sarebbero anche state alcune lettere compromettenti tra Carlo e **Camilla Parker-Bowles**, oggi **moglie dell'appena incoronato Re**, allora sua amante prima del divorzio con **Lady Diana**. Una circostanza però che Rinino negò sempre.

Qualche anno più tardi Rinino **scrisse** personalmente al principe **Carlo** una lettera di scuse. Egli, avendo ricevuto nel frattempo anche una parte del maltolto - tra cui i preziosi gemelli dello zar - **accettò** di buon grado.

Un fatto di cronaca rimasto negli annali e nell'immaginario collettivo, tanto che **le memorabili “imprese” di Renato Rinino** **diventarono anche un film**, realizzato da

Valerio Burli. In **“LUPEN - romanzo di un ladro reale”** il regista **cercò di ricostruire il più fedelmente possibile la storia del “ladro gentiluomo”** incontrando persone e raccogliendo testimonianze dirette.

La figura di Rinino, tra altre controversie, rimase legata alla città di Savona. Fino alla tragica fine. Ucciso da un conoscente per motivi di gelosia, con un colpo di pistola alla tempia. Uno fra i più noti delitti della Liguria contemporanea.